

Relazione per deliberazione al CDA del 16 dicembre 2024

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno:

- Relazione al Budget di previsione 2025

Informazioni Generali

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 16 dicembre 2024 è così composto:

Presidente: Pietrangelo Buttafuoco

Componenti:

- Il Sindaco del Comune di Venezia, Vicepresidente, Luigi Brugnaro
- Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia
- Il Sindaco della Città Metropolitana, Luigi Brugnaro
- Tamara Gregoretti, consigliere di designazione ministeriale

Nella riunione del Consiglio del 21 dicembre 2023 Carlo Ratti è stato nominato Direttore del Settore Architettura con incarico di sviluppare la 19. Mostra Internazionale di Architettura.

Nella riunione del 20 marzo 2024 è stato rinnovato l'incarico per un ulteriore quadriennio al Direttore Generale dottor Andrea Del Mercato.

I Direttori Artistici dei settori Danza, Teatro e Cinema sono stati nominati nelle riunioni del 7 maggio 2024 per il biennio 2025-2026, periodo nel quale rientra il presente budget di previsione.

Nella riunione del 5 novembre 2024 è stata nominata Caterina Barbieri Direttore del Settore Musica per il biennio 2025-2026 e Koyo Kouoh Direttore del Settore Arti Visive con l'incarico di curare la 61. Esposizione internazionale d'Arte nel 2026.

I Direttori artistici sono:

1. Carlo Ratti, Direttore del Settore Architettura 2024 - 2025
2. Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema (biennio 2025 - 2026)

3. Wilhelm Dafoe, Direzione del Settore Teatro (biennio 2025 – 2026)
4. Wayne Mc Gregor, Direttore per il Settore Danza (biennio 2025 – 2026)
5. Caterina Barbieri, Direttore del Settore Musica (biennio 2025 – 2026)
6. Koyo Kouoh Direttore del Settore Arti Visive con l’incarico di curare la 61. Esposizione internazionale d’Arte nel 2026.

Premessa

Ai sensi della legge istitutiva, D. Lgs. 19/98 come modificata dalla legge 1/2004, la Fondazione è tenuta alla redazione del bilancio secondo i principi dettati dal codice civile agli art. 2423 e seguenti.

Al sistema di contabilità generale, volto alla registrazione degli eventi contabili e alla predisposizione del bilancio di esercizio, è affiancato un sistema di contabilità analitica che consente la rilevazione dei ricavi e dei costi secondo le attività ed i progetti, articolata per “commessa” (attività) e per centro di costo (centro organizzativo responsabile di quella attività o di parte di essa). Il sistema di contabilità analitica consente la redazione del budget e dei periodici controlli in fase di esercizio secondo la logica del controllo di gestione. Per quanto attiene ai costi generali la Fondazione ha adottato il criterio della loro imputazione diretta alle attività nella misura massima possibile. Per quanto riguarda le spese generali non direttamente attribuite, queste vengono ripartite in termini percentuali secondo criteri che attengono all’impiego di risorse (mesi-uomo) e ai ricavi generati dalle attività.

Si segnala che, rientrando la Fondazione nell’elenco delle Istituzioni di cui all’art. 1-comma 3 della L. 196/2009, sin dal 2014 la stessa è tenuta al regime di fatturazione elettronica e inserimento dei dati nella Piattaforma di Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC).

La Fondazione risulta altresì tenuta al regime di Split Payment, previsto alla data attuale fino al giugno 2026 salvo proroghe.

A seguito dell’entrata in vigore il 1 settembre 2013 del D.M. 27 marzo 2013, la seguente relazione è allegata al budget, formulato in base al piano dei conti di contabilità generale.

La Fondazione, privilegiando la propria natura privatistica, ha adottato lo schema comunitario secondo la direttiva europea n. 2013/34/UE recepita dal D.Lgs 139/2015, che richiedeva dal 01/01/2016, l’eliminazione della macro classe E del Conto Economico relativa all’area straordinaria e l’inserimento dei proventi e oneri straordinari rispettivamente tra il Valore della Produzione in A.5 e tra i Costi della Produzione in B.14.

Informazioni sulle Attività 2025

Si veda l'allegato alla Relazione attività 2025.

Informazioni sulla gestione

Premessa

Con l'esercizio 2024, che ad oggi prevede un risultato di segno positivo, si conferma una sequenza di quattro esercizi consecutivi positivi. Tale risultato, legato alla particolare congiuntura negli anni successivi al Covid 19, è stato più volte evidenziato anche in occasione della relazione al budget dello scorso anno, non si può ancora considerare strutturale, rispetto all'andamento biennale che vede una chiusura di esercizio con segno negativo nell'anno in cui viene realizzata la Mostra Internazionale di Architettura, compensato con le riserve destinate alle attività ex art. 3 del DLGS. 19/98 e aumentate nell'anno dell'Esposizione Internazionale d'Arte.

Tuttavia, come sottolineato negli anni precedenti al Covid 2019, tale risultato ha consentito e consente proprio in ragione del dettato dell'articolo 3 del DLGS. 19/98 che prescrive che gli utili realizzati nell'esercizio, una volta disponibili, siano destinati a nuove attività, un ampliamento della programmazione non solo rispetto alle attività "correnti" dei Settori ma anche tramite la realizzazione di Progetti c.d. Speciali.

In tal senso nell'ultimo triennio è stata estesa la durata dei Festival di Danza Musica e Teatro, estesa la durata della Mostre di Arte ed Architettura, avviate rassegne aggiuntive del Settore Cinema dopo la nostra (Rassegna Classici Fuori Mostra, Biennale Cinema per le Scuole) avviati progetti permanenti di ricerca dell'Archivio Storico quale il Centro internazionale di ricerca sulle arti contemporanee, avviati progetti sul territorio di Educational (Carnevale Internazionale, Laboratori di Musica etc). Inoltre sono stati avviati Progetti speciali dell'Archivio dedicati a particolari occasioni e celebrazioni, quale il centenario dalla nascita di Luigi Nono in occasione del quale nel gennaio del 2024 è stato riallestito il Prometeo nella versione del 1984, nella Chiesa di San Lorenzo a Venezia.

Il succedersi di esercizi positivi negli anni 2021, 2022, 2023, e 2024 ha consentito quindi l'aumento della Riserva ex art. 3 del DLGS. 19/89, che era costituita al 1.12.2024 da 28.874.128 euro, ed è prevista in aumento al 1.1.2025 con un valore stimato pari a 37.189.128 euro. La riserva garantisce quindi come detto una pianificazione più ampia delle attività di ricerca artistica della Fondazione, i cui costi potranno comunque essere coperti con il risultato positivo di bilancio nell'annualità della Mostra d'Arte, secondo la finalità che la legge istitutiva e lo statuto assegnano agli utili conseguiti negli esercizi.

Per il 2025, anno in cui si realizzerà quindi la 19. Mostra Internazionale di Architettura, si prevede il ritorno alla c.d. “alternanza biennale” delle manifestazioni, che prevede che l’utile ottenuto nel corso dell’anno di realizzazione della Esposizione Internazionale di Arte sia destinato a riserve utili per fronteggiare una perdita nell’anno di realizzazione della Mostra di Architettura.

Secondo il dettato dell’art. 3 del DLGS. 19/98, viene pertanto presentato un budget che trova proprio nel mantenimento di tutte le attività statutarie con gli standard di qualità acquisiti nel corso degli anni, e nella contemporanea presenza di maggiori attività, legate a progetti speciali che determinano sostanzialmente lo sbilancio negativo previsto. Viene infatti ipotizzata una perdita di 1.810.000 euro che è rappresentativa delle attività programmate e in particolare dei Progetti cd speciali da sostenere con parte della riserva per utili portati a nuovo che, proprio per la loro natura, possono essere realizzati in presenza di risorse disponibili.

I costi per le attività sono come base di partenza, parametrati a quelli originariamente previsti nel budget 2023 (anno dell’ultima edizione della Mostra di Architettura) approvato in data 15 dicembre 2022, e ai costi del 2024 invece per quanto riguarda gli altri settori, nella presunzione che le attività abbiano la stessa organizzazione del 2024.

I costi saranno aggiornati alla luce delle nuove e maggiori attività straordinarie come descritte di seguito nella presente Relazione.

Va segnalato che l’incremento dei prezzi subito nel 2022 da parte di servizi necessari alla programmazione, quali trasporti, materie prime, utenze energia, si riverbera necessariamente anche negli anni successivi.

Ai sensi di quanto sopra descritto, l’annualità 2026 si prevede in utile. Mentre l’annualità 2027 anch’essa in perdita. Perdita che in ogni caso potrà trovare adeguata e ampia copertura nella riserva ex articolo 3 Dlgs 19/98.

Andamento dei ricavi dell’esercizio 2025

La valutazione dei ricavi è sottoposta al criterio di prudenza come previsto dalla circolare 17 del 2019 in materia di Budget triennale.

Concorrono alla composizione dei ricavi a budget 2025 risorse per contributi pubblici totali per 15.921.000 euro (voce A.1.a del conto economico). Si assume che la misura già stanziata per l’anno 2024 rimanga sostanzialmente analoga nell’anno 2025 e negli anni successivi. Si ipotizza anche una sostanziale stabilizzazione della restante contribuzione pubblica specialmente per quanto attiene la contribuzione per il Cinema e il contributo

FUS per Danza Musica e Teatro, assestati al valore del 2024. Rimangono invariati nella attuale previsione gli apporti di altre istituzioni quali la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia.

Nel corso del 2022 è stato finanziato un progetto dalla Commissione Europea, a valere sul programma Media del valore di 2.000.000 di euro, suddivisi in più annualità, in particolare 777.000 euro per il 2024. Tal contributo ha cessato i suoi effetti con l'esercizio 2024, ne è stata riformulata la domanda e pertanto viene previsto per l'esercizio 2025 e successivi con le stesse modalità del contributo precedente.

Alla voce Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, dove concorrono ricavi da biglietteria, ricavi da editoria e servizi food and beverage, vengono stimati, in linea con il 2023 per Architettura e con il 2024 per gli altri settori, per un totale di 22.070.000 euro (voce A.1.f del conto economico). Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono incluse in tale voce e stimate con un valore pari a 7.700.000 euro, anch'esse in linea con il 2023 e il 2024, a fronte di contratti già stipulati o in fase di definizione. Le assunzioni di riferimento per la costruzione del budget 2025, vedono una previsione di pubblico per la 19. Mostra Internazionale di Architettura con una lieve crescita rispetto all'edizione del 2023 senza variazioni dei prezzi dei biglietti, mantenendo le agevolazioni per le fasce di pubblico più giovani volte a favorire l'inclusione di fasce sempre più varie di pubblico. Anche per quanto riguarda la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, e le attività dei Festival di Danza Teatro e Musica, si presume un utilizzo totale dei posti a disposizione ed un tasso di riempimento delle sale elevato, pari a quello delle ultime edizioni. Anche per queste manifestazioni non vengono ipotizzate variazioni sostanziali nei prezzi dei biglietti, già oggetto di revisioni negli ultimi anni ed articolati per ampie fasce in modo da garantire l'accessibilità anche del pubblico più giovane e favorire la partecipazione dei gruppi e l'inclusione di sempre maggiori fasce di pubblico.

Per i ricavi provenienti dalle altre attività, queste vengono stimati sempre in base prudenziale ma in linea con le previsioni di pubblico e affluenza e coerentemente con le rilevazioni dell'ultimo esercizio omogeneo.

Gli altri ricavi e proventi derivanti da partite attive come eventi collaterali, ospitalità presso sedi, iscrizione a selezione film, utilizzo aree e spazi, ammontano a 5.845.000 euro (ricompresi nella voce A.1.f del conto economico).

Andamento dei costi dell'esercizio 2025

I costi del 2025 sono stati stimati nell'ottica della realizzazione delle attività dei settori come da Statuto, e nel rispetto degli standard di qualità degli allestimenti e dei servizi di

gestione ottenuti nel corso degli ultimi anni per le attività di Architettura, Cinema, Danza Musica e Teatro e per le altre attività centrali. Sono inoltre considerati nell'esercizio incrementi nei costi per servizi per la realizzazione di maggiori attività, specialmente per i settori Danza Musica e Teatro, e per l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee come descritto nella allegata relazione alle attività. Si segnala che si ripete l'aumento della durata dei tre festival dello spettacolo dal vivo che da 10/11 giorni sono passati nel 2023 a 14 giornate di programmazione. Per tale ragione i budget per costi artistici e tecnici assegnati ai tre Festival di Danza, Musica e Teatro mantengono gli incrementi già rilevati nel 2023 e nel 2024.

Per quanto attiene alla 19. Mostra Internazionale di Architettura, si mantiene la struttura portante costituita anche dai due progetti speciali, Padiglione Arti Applicate e Padiglione Forte Marghera, e si prevede la realizzazione della seconda edizione del Biennale College – Architettura, mantenendo così l'obiettivo di presentare iniziative dirette ai giovani emergenti da parte dei direttori artistici di tutti i settori de La Biennale.

Vengono considerati a budget i costi relativi ad allestimenti aggiuntivi del progetto del curatore coperti da fundraising specifico.

Sono allocati inoltre al budget ordinario 2025, come già per il 2024 i costi delle attività di Biennale College di Cinema, Danza, Musica e Teatro, Architettura e ASAC per un valore di 3.175.000 euro (costi allocati prevalentemente nella voce servizi B.7.b del conto economico e in misura minore nei materiali e noleggi, voci B.6 e B.8).

Tutto ciò considerato, il totale dei costi dei servizi è pari a 57.631.000 euro nel 2025, 59.658.000 euro nel 2026 (anno di realizzazione dell'Esposizione d'Arte) e 57.326.000 euro nel 2027, coerentemente con l'andamento biennale delle attività.

Si ricorda che alla voce "servizi" (B.7) sono ricompresi tutti i servizi necessari alla realizzazione delle attività statutarie, e trovano in essa collocazione in particolare i servizi allestitivi, servizi di trasporto opere, sorveglianze, biglietterie e controllo accessi, servizi di ospitalità e cachet di compagnie e altro.

La voce "Servizi" soggetta a massimale di spesa ai sensi della L. 27.12.2019 - Legge di Bilancio 2020 risponde al limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018 e successive modifiche, è in linea con i parametri di cui sopra ed è inclusa in tale valore.

Si segnala che, in considerazione delle decisioni in merito alla ottimizzazione della gestione degli allestimenti, alcune voci potrebbero, in sede di consuntivo, transitare da

“servizi” a “godimento di beni di terzi” (essenzialmente noleggi) o viceversa. La loro dimensione varia in funzione delle attività realizzate. Eventuali beni ammortizzabili funzionali agli allestimenti, troveranno pure idonea collocazione nella voce ammortamenti e potranno essere rilevati solo nel corso dell’esercizio.

I compensi agli organi societari (rilevati alla voce B, sub 7.d) sono previsti secondo gli importi deliberati in data 18 luglio 2024 sulla base dei nuovi parametri del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022 n.143, che regola le nuove modalità di determinazione dei compensi degli organi di enti e istituzioni pubbliche

In particolare il compenso proposto per il Presidente è pari a 192.850 euro annui (oltre a spese approvate nel 1998) mentre per i Consiglieri si propone la somma massima prevista per la fascia III di 26.600 oltre a spese come da regolamento approvato.

Sul piano dei relativi Costi si evidenzia che il budget 2024 approvato in data 21 dicembre 2023, prevede un costo per compensi ad Organi di amministrazione e di Controllo pari a €. 252.000: l’applicazione di nuovi compensi proposti per il Presidente e i Consiglieri porta la spesa complessiva prevista per compensi ad Organi di amministrazione e di Controllo a €. 360.000 con un incremento del costo previsto pari a €. 108.000, che trova ampia copertura nel budget e nel bilancio di esercizio 2024 così come nella previsione per il 2025-206-2027 in corrispondenza di una diminuzione di pari importo per consumi intermedi verificata dal Collegio dei Revisori ai fini dell’istruttoria per l’approvazione dei compensi proposti con Decreto interministeriale MIC/MEF in corso di definizione.

La Fondazione applica le procedure in materia di acquisiti di beni, servizi e lavori relative al Codice dei contratti pubblici.

Certificazione Neutralità Carbonica

La Biennale intende confermare anche per l’anno 2025 il massimo impegno nei confronti della sostenibilità ambientale dei propri programmi e delle proprie attività. In analogia con quanto fatto nel 2022, nel 2023 e nel 2024 si conferma l’estensione a tutte le manifestazioni dell’obiettivo del raggiungimento della neutralità carbonica – certificato dal RINA ai sensi dello standard internazionale PAS2060, ottenuto per la prima volta nel 2021 per la sola Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica e nel 2022 esteso a tutte le attività programmate dalla Biennale quali l’Esposizione Internazionale d’Arte, i Festival di Teatro, Musica, Danza e la Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica. Nel 2023 si è certificata la neutralità carbonica di tutte le manifestazioni, con la Mostra di Architettura che si è aggiunta per la prima volta nel novero delle attività di cui si sono misurate perimetro e impronta carbonica.

Tale attività verrà ripetuta nel 2025 per tutte le manifestazioni in programma: Architettura, Teatro, Danza, Cinema, Musica.

Al fine di poter garantire il raggiungimento di tale risultato dovranno essere pianificati e messi in atto servizi di supporto specialistico e di formazione al personale, contatti con enti di certificazione ed azioni di compensazione carbonica, prevedendo l'acquisto sul mercato di titoli di carbonio indispensabili all'ottenimento della neutralità per tutte le attività che saranno indagate. La stima dei servizi da attuare per l'anno 2025 ammonta complessivamente a circa 150.000 euro, importo che trova allocazione alla voce servizi (B.7.b).

Nuovi Progetti ASAC:

Avvio del Nuovo Centro Internazionale di Ricerca sulle Arti Contemporanee presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Il budget tiene conto non solo dei costi per il funzionamento "ordinario" dell'Archivio aperto al pubblico per la consultazione e la ricerca ma anche dello stanziamento previsto per le attività legate al progetto speciale per la continuazione dell'avviamento di un polo internazionale permanente per la ricerca sulle arti contemporanee aperto a ricercatori e istituzioni nazionali e internazionali. Il progetto nasce dal potenziamento delle attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) già impegnato nella ristrutturazione di una nuova sede all'interno dell'Arsenale, contigua agli spazi delle Mostre e alla Biblioteca dei Giardini.

Nell'ambito di questo nuovo progetto sono compresi:

- a. Il riavvio della Rivista della Biennale di Arte, Architettura, Musica, Danza, Teatro, Cinema e Moda, edita con cadenza trimestrale;
- b. La prosecuzione del primo progetto attuato nel 2022 tra La Biennale di Venezia e Università e Istituti di alta formazione di primaria importanza, volto alla creazione di un database che consenta ai ricercatori di approfondire ed ampliare il loro perimetro di ricerca e con lo scopo specifico di definire una "Mappa Geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle Biennali negli ultimi 20 anni, dal 1999 al 2020";
- c. Si confermano inoltre le attività di College ASAC, Scrivere in Residenza;
- d. Si prevede la realizzazione di un programma di workshop, giornate di studio e incontri su temi legati all'archivio e alle attività dell'istituzione accompagnati dalla realizzazione di percorsi espositivi curati anche dai Direttori artistici;

e. Il budget prevede inoltre uno stanziamento per la realizzazione di progetti speciali interdisciplinari, nell’ottica di incentivare un maggior dialogo tra i Direttori dei diversi Settori artistici, quali:

- il Progetto Marco Polo “É il Vento che fa il Cielo”, in occasione dei 700 anni dalla morte, progetto avviato nel 2024 che prevede almeno due tappe all’anno per le annualità 2025 e 2026;
- il progetto Vangeli/ La Biennale della Parola;
- un omaggio a Luciano Berio nel centenario della nascita con l’esecuzione dell’opera CORO, con coreografie inedite del Direttore del Settore Danza Wayne McGregor;
- uno spettacolo per rendere omaggio a Franco Battiato, a 80 anni dalla nascita.

Per lo start up del progetto del centro di ricerca è previsto uno specifico stanziamento di 6 milioni di euro per cinque anni a valere sui fondi del PNC al PNRR – Programma Grandi Attrattori Beni Culturali – assegnati dal Ministero della Cultura alla Biennale di Venezia, di cui si riferisce più dettagliatamente di seguito.

Programma Grandi Attrattori – Fondo Complementare PNRR 2020 – 2026

Il “Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale” ha ottenuto uno stanziamento da parte del Ministero della Cultura di 169,556 milioni di euro. Il progetto rientra tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano Nazionale Complementare al Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ovvero nel programma “Grandi Attrattori Beni Culturali” del Ministero della Cultura.

Tale progetto di investimento è rivolto prioritariamente al restauro e riqualificazione dei beni pubblici del Comune di Venezia messi a disposizione dell’istituzione quali sedi per le attività sulla base della legge istitutiva (Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n.19 e successive modifiche).

L’investimento prevede per il compendio dell’Arsenale di Venezia l’impiego di risorse pari a 104,904 milioni di euro, per il Padiglione Centrale e i Giardini della Biennale lavori per 32,3 milioni di euro, per le strutture della Mostra del Cinema al Lido di Venezia opere per 12 milioni di euro.

Sono previsti inoltre specifici investimenti per la completa digitalizzazione dei Fondi dell’ASAC (fototeca e mediateca) e per la creazione di un’interfaccia software in grado di restituire sia all’interno che all’esterno i dati raccolti.

Tutti gli interventi dovranno essere implementati secondo il crono programma generale che prevede la loro realizzazione entro il 31 dicembre 2026.

Piano del personale 2025

Il budget 2025 così come il costo consuntivo per il 2024 relativo alle spese per personale dipendente a tempo indeterminato e determinato è condizionato dall'entrata in vigore, nel corso del 2024, del nuovo CCNL servizi e commercio, il cui rinnovo era sospeso dal 31 dicembre 2019. Gli aumenti contrattuali riconosciuti così come l'indennità di vacanza contrattuale prevista, hanno comportato maggiori costi complessivi (incluso riflesso sulla rivalutazione TFR e TFS) per circa 181.000 euro nel 2024 cui si aggiungono ulteriori 147.000 euro per due ulteriori scatti contrattuali previsti nell'anno 2025. Degli ulteriori aumenti da CCNL si tiene conto anche per le annualità 2026-2027 (circa 80.000 euro annui).

Si prevede quindi in particolare per il 2025 un costo complessivo di 9.876.000 euro (voce B.9 del budget 2025) con un aumento pari a 264.000 euro rispetto a quanto stanziato lo scorso anno a budget 2024 e quindi con un parziale riassorbimento dell'incremento da CCNL di 328.000 euro sul biennio 2024-2025.

Personale dipendente a tempo indeterminato

Per quanto riguarda il personale dipendente in considerazione dell'aumento delle attività programmate nel corso di tutto l'anno, dei progetti speciali dell'Archivio insieme al riavvio della Rivista, il prolungamento dei Festival di Danza, Musica e Teatro etc, oltre ai consueti interventi di gestione concordati con i responsabili e la Direzione Risorse Umane (passaggi di livello e attribuzione di superminimi individuali in presenza di nuovi specifici incarichi assegnati), si prevede di trasformare a tempo indeterminato 6 contratti di lavoro a tempo determinato di lavoratori già impiegati negli esercizi passati e selezionati secondo le ordinarie procedure interne.

Si deve aggiungere una ulteriore assunzione ai fini di ottemperare alla normativa sull'impiego di disabili e categorie protette.

Trattandosi di trasformazioni a tempo determinato di contratti in corso non vi sono sostanziali impatti sulla spesa complessiva che resta in linea con l'aumento della produzione.

L'organico passa pertanto da 122 unità compresi 7 dirigenti e Direttore Generale a 129 nel 2025.

Personale a tempo determinato

Per quanto riguarda invece la forza lavoro legata alla realizzazione dei programmi di Settore, il budget prevede una diminuzione di circa di circa 120.000 euro essendo definito riproponendo l'assetto organizzativo adottato in vista della programmazione ordinaria delle attività e tenendo conto della trasformazione di alcuni rapporti di lavoro, e quindi in particolare con la realizzazione della 19. Mostra internazionale di Architettura, oltre all'82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e le attività e Festival dei Settori Danza, Musica e Teatro. Si prevedono 30 assunzioni a tempo determinato legate a specifici progetti temporalmente definiti e non superiori a 8/9 mesi, rientranti nei casi ammessi dallo stesso c.d. decreto dignità (ovvero contratti di durata non superiori a 12 mesi complessivi, a condizione che vi siano oggettive esigenze temporanee, estranee all'ordinaria attività dell'azienda, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; ovvero connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria).

Si conferma in particolare il servizio di c.d. "Catalogo attivo", tramite 20 unità assunte al 4° livello a tempo determinato per la durata della 19. Mostra Internazionale d'Architettura, alla luce dei positivi riscontri sul pubblico ricevuti nel corso delle passate edizioni, il cui costo viene riparametrato nel budget alla luce della durata della 19. Mostra.

Il budget per il personale a tempo determinato tiene inoltre conto dell'aumento della retribuzione riconosciuto al Direttore Generale in fase di rinnovo del contratto approvato dall'Autorità vigilante con decreto in data 31 luglio 2024.

Attuazione PNC al PNRR - Programma Grandi Attrattori

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato si conferma lo stanziamento pari a 385.000 euro legato all'implementazione del Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale a valere su fondi del programma complementare al PNRR.

Si prevede, infatti, anche per l'esercizio 2025 la completa implementazione di una speciale task force di 10 unità assunte a tempo determinato a presidio delle maggiori attività di gestione e amministrative, che interesseranno gli uffici dell'Amministrazione e Contabilità, l'Ufficio Acquisti, l'Ufficio Progetti Speciali e l'ASAC.

Ammortamenti

Nella voce ammortamenti, immobilizzazioni immateriali (voce 10.a) e immobilizzazioni materiali (voce 10.b), vengono considerate le quote residue per interventi ed acquisti degli

anni pregressi, mentre tutti i nuovi acquisti sono stimati in base alla loro natura con le adeguate quote.

Altri oneri di gestione

La voce “altri oneri di gestione” (B.14a) comprende i pagamenti da effettuare in relazione alla normativa “taglia spese” secondo nuove disposizioni in materia. Si rinvia alla tabella sotto allegata per un approfondimento delle quote da versare.

La voce comprende altresì oneri SIAE, polizze fideiussorie e quote associative ed altri oneri minimali per un totale di 476.000 euro (voce B.14.b).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, si segnala che nel corso del 2024 a seguito di valutazione più puntuale sull’andamento delle entrate, e al saldo di cassa si è proceduto alla accensione di contratti di deposito vincolati, che hanno comportato la corresponsione di interessi attivi.

Per il 2025 sono stimati interessi attivi per 426.000 euro, determinati dai contratti già in essere e ricompresi nella voce C.16.d del conto economico.

Come di consueto, le partite straordinarie e le eventuali poste rettificative saranno registrate, per loro natura, solo a consuntivo.

Adempimenti normativi

Il budget 2025 tiene conto nelle rispettive voci di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla legge 27/12/2019 - Legge di Bilancio 2020 art. 1 commi -590-602 e rispetta pertanto il limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018.

I valori di riferimento sono stati calcolati, in ragione della specificità delle attività svolte non considerando le spese riferite alla realizzazione dei progetti artistici così come operato in passato ovvero secondo il medesimo criterio seguito per la quantificazione di spese di funzionamento e/o consumi intermedi non riferite alle attività di progetto, artistiche nonché destinatarie di specifico finanziamento.

Detto importo tiene altresì conto della riduzione a seguito dei maggiori oneri per i nuovi compensi degli organi in fase di approvazione da parte del MIC e del MEF.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa “tagliaspese”, per il 2021 si è provveduto a versare al capitolo 3422 – capo X del bilancio dello Stato ai sensi dell’art. 1 comma 594 legge 16/07/2019 la somma complessiva di € **116.407,75** così come risultante dalla sommatoria dei singoli importi come sotto riportati inclusa la maggiorazione del 10% prevista dalla stessa norma e così come indicato nella relativa scheda di monitoraggio inviata in data 29 giugno 2023. Analoghe somme sono accantonate nel budget 2024 per le finalità delle succitate disposizione.

Si elencano in dettaglio le voci che in modo analogo compongono il versamento previsto per l'anno 2023 (incluso aumento del 10%):

Norma giuridica	Oggetto	Quote da versare
D.L. 112/2008 (art. 61 co. 17) - L. 133/2008	Consulenze	€ 5.285,06
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 7) - L. 122/2010	Consulenze	€ 42.386,44
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 13) - L. 122/2010	Attività di formazione	€ 1.867,25
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 3) - L. 122/2010	Compensi CdA - Org.collegiali	€ 26.050,20
D.L. 95/2012 (art. 8 co. 3) - L. 135/2012	Consumi intermedi	€ 25.119,26
D.L. 66/2014 (art. 50 co. 3) - L. 89/2014	Consumi intermedi	€ 15.699,54
Totale		€ 116.407,75

Si segnala infine che la Fondazione ha provveduto agli adempimenti in materia L. 231/01, Trasparenza, Anticorruzione e *whistleblowing* e procederà analogamente per il 2025.

Allegati

- **Relazione sintetica sulle attività 2025**

La Biennale di Venezia nel 2025

La **Biennale di Venezia** prevede per il **2025** le **attività di mostra, di festival, di ricerca e laboratoriali** programmate dal Consiglio di Amministrazione insediatosi il 20 marzo 2024, presieduto da **Pieterangelo Buttafuoco** e composto da **Luigi Brugnaro** (Vicepresidente, Sindaco di Venezia e Presidente della Città metropolitana), **Luca Zaia** (Presidente della Regione Veneto), **Tamara Gregoret** (designata dal Ministro della Cultura), in carica per il **quadriennio 2024 – 2028**.

Nel **2025** la Biennale prevede la realizzazione della **19. Mostra Internazionale di Architettura** diretta da **Carlo Ratti** (10 maggio > 23 novembre), del **53. Festival Internazionale del Teatro** diretto da **Willem Dafoe** (31 maggio > 15 giugno), del **19. Festival Internazionale di Danza Contemporanea** diretto da **Wayne McGregor** (17 luglio > 2 agosto), dell'**82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** diretta da **Alberto Barbera** (27 agosto > 6 settembre), del **69. Festival Internazionale di Musica Contemporanea** diretto da **Caterina Barbieri** (11 > 25 ottobre).

Proseguirà nel 2025 il nuovo importante Progetto dell'**Archivio Storico della Biennale**, la pubblicazione della **rivista La Biennale di Venezia**, che fa rinascere lo storico periodico che aveva visto la luce dal 1950 al 1971. La nuova rivista –edita e realizzata dalla Biennale e il cui primo numero è stato lanciato nell'**ottobre 2024**–ha **cadenza trimestrale** e prevede la **pubblicazione nel 2025 di quattro numeri** a partire dal mese di **febbraio**. Il periodico, in **edizione cartacea**, è dotato di un significativo **apparato iconografico** che attinge in buona parte dall'Archivio della Biennale e da ricerche fotografiche nazionali e internazionali. Ha una **trattazione monografica** per ogni numero, facendo dialogare le discipline proprie della Biennale, **arti visive, architettura, danza, musica, teatro e cinema**, ma anche la **moda**, le **scienze** e la **letteratura**. La rivista rinasce con lo stesso spirito e natura che la contraddistingueva sin dalla prima serie, ovvero retta da una **parola guida**, "**ricerca**", termine che ricorre nella stessa legge istitutiva della Biennale. Rappresenta pertanto uno **spazio di riflessione e discussione intorno all'oggi**, sempre con la prospettiva di meglio comprendere e immaginare il futuro. La rivista è in vendita nello store online della Biennale e nelle principali librerie, e nel 2025 sarà presentata in vari luoghi e manifestazioni in Italia e all'estero.

Proseguirà inoltre nel 2025 il **Progetto Speciale** dell'**Archivio Storico della Biennale** intitolato *È il vento che fa il cielo. La Biennale di Venezia sulle orme di Marco Polo*, che ripercorre il viaggio di Marco Polo in occasione delle celebrazioni dei 700 anni dalla sua scomparsa (1324 – 2024), e che vedrà nel corso dell'anno **due nuove tappe**, la prima a **Istanbul** nel mese di novembre. Il Progetto ha visto come prima tappa la mostra collettiva d'arte contemporanea *Il sentiero Perfetto. Hangzhou, la 'città del cielo' di Marco Polo*,

a cura di Luigia Lonardelli, allestita a Hangzhou (Zhejiang, Repubblica Popolare Cinese) dal 10 novembre 2024 al 10 gennaio 2025 all'Art Museum of China Academy of Art, e come seconda tappa la mostra allestita a Venezia a Ca' Giustinian, sede della Biennale, dal 10 dicembre 2024 al 10 febbraio 2025, *Memory of Hope. Gulnur Mukhazanova*, a cura di Luigia Lonardelli. Il Progetto *È il vento che fa il cielo. La Biennale di Venezia sulle orme di Marco Polo* è realizzato con il sostegno speciale dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai e del Consolato Generale d'Italia in Shanghai e rappresenta il segno della collaborazione nell'ambito del Memorandum d'Intesa (MoU) triennale, firmato tra la Biennale e la China Academy of Art (CAA), con l'intento di promuovere un dialogo culturale e artistico tra Italia e Cina.

Altri tre Progetti Speciali dell'Archivio Storico della Biennale saranno realizzati nel 2025. Dal 5 al 9 marzo sarà allestito lo spettacolo *Expositio Sancti Evangelii secundum Iohannem (Commento al Vangelo di Giovanni)* di Johannes Eckart (1260 - 1328 ca.). Si tratta della realizzazione scenica del commento al Quarto Vangelo, opera del *magister* domenicano noto come **Meister Eckhart**, primo appuntamento con "la Biennale della parola". Poi, nel mese di **novembre** un Progetto sarà dedicato al cantautore, compositore, regista, scrittore e artista **Franco Battiato**, in occasione degli **80 anni dalla nascita**. Nel mese di **dicembre**, in collaborazione con il **Teatro la Fenice**, un Progetto sarà dedicato al compositore **Luciano Berio** in occasione del centenario della nascita.

Nell'ambito delle attività **Educational**, cui La Biennale ha dato crescente importanza nell'ultimo decennio - con un forte impegno verso il pubblico delle mostre e i ragazzi delle scuole - sarà realizzato come di consueto anche nel 2025 il **Carnevale Internazionale dei Ragazzi**, giunto quest'anno alla 16a edizione (Ca' Giustinian, 22 febbraio > 2 marzo).

Nell'ambito del **Settore Cinema**, la sesta edizione della rassegna **Classici Fuori Mostra** si svolgerà da gennaio ad aprile al Multisala Rossini a Venezia, con la proiezione di 12 titoli, introdotti da critici cinematografici. Per il terzo anno, verrà inoltre organizzata nei mesi di febbraio e marzo la rassegna **Biennale Cinema per le scuole** nei cinema Giorgione di Venezia e Dante di Mestre, con 4 titoli in programma introdotti da critici.

Va sottolineata anche per il 2025 l'importanza per tutti i Settori delle **attività laboratoriali**, alle quali si dà sistematicità e continuità attraverso il progetto denominato **Biennale College**, che insieme all'ASAC offre le strutture di riferimento per le attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione della Biennale attivate dai Direttori di Settore.

Mostre e Festival

19. Mostra Internazionale di Architettura

La **19. Mostra Internazionale di Architettura**, curata da **Carlo Ratti**, si svolgerà dal **10 maggio** al **23 novembre 2025** ai Giardini, all'Arsenale (pre-apertura 8 e 9 aprile), nonché in vari luoghi di Venezia. Il titolo scelto è *Intelligens. Naturale. Artificiale. Collettiva*.

Carlo Ratti illustra così la scelta del titolo e del tema: «I titoli delle Mostre Internazionali di Architettura sono solitamente annunciati sia in inglese che in italiano. Nel 2025, il titolo sarà invece condensato in un'unica parola per entrambe le lingue, invocando la comune origine latina: *intelligens*. Da *intelligens* deriva il moderno "intelligenza"; questa scelta tuttavia indica anche un'espansione delle associazioni di significato. Tradotta a parte, la sillaba finale, "gens", significa "gente, persone": da qui emerge un'immaginaria radice alternativa, che suggerisce un futuro dell'intelligenza più multiplo e inclusivo, che sfugga ai limiti eccessivi dell'odierna focalizzazione sull'I.A.».

Da parte sua il Presidente **Pieterangelo Buttafuoco** ha dichiarato: «Nel titolo *Intelligens* convergono significato e segno. Se l'intelligenza è alla base del processo evolutivo dell'individuo, nel senso più nobile del suo essere civis (sostantivo di terza declinazione, quindi sia maschile che femminile), l'architettura è lo spazio in cui essa può dispiegarsi, in una negoziazione costante con il territorio. Enunciando funzioni, disegnando simbologie, favorendo relazioni, l'intelligenza costruisce architetture in termini etici, estetici e soprattutto ecologici. Non per nulla, restando in vena di è timo, *oikos* in greco significa casa ma anche ambiente. Ragion per cui nel suo testo di intenti lo stesso Ratti si chiede: "Saremo in grado di progettare edifici intelligenti come alberi?"».

La **19. Mostra Internazionale di Architettura** attribuirà, attraverso una giuria internazionale, i **Premi ufficiali**: Leone d'oro per la miglior Partecipazione Nazionale, Leone d'oro per il miglior partecipante alla 19. Mostra, Leone d'argento per un promettente giovane partecipante. La Giuria avrà anche la possibilità di assegnare un massimo di una menzione speciale alle Partecipazioni Nazionali e un massimo di due menzioni speciali ai partecipanti alla 19. Mostra Internazionale.

La mostra presenterà come di consueto le **Partecipazioni Nazionali** con proprie mostre nei Padiglioni ai Giardini e all'Arsenale, oltre che nel centro storico di Venezia.

53. Festival Internazionale del Teatro

Il **53. Festival Internazionale del Teatro** diretto da **Willem Dafoe** si svolgerà dal **31 maggio al 15 giugno 2025**. In occasione della sua nomina per il **biennio 2025-2026**, Willem Dafoe ha dichiarato: «Sono consapevole di essere noto come attore di cinema ma io sono nato in teatro, il teatro mi ha formato e mi ha scosso. Sono un animale da palcoscenico. Sono un attore. Il teatro mi ha educato all'arte e alla vita. Ho lavorato con il Wooster Group per ventisette anni, ho collaborato con grandi registi da Richard Foreman a Bob Wilson. La direzione del mio programma Teatro sarà tracciata dalla mia formazione personale. Una sorta di esplorazione dell'essenza del corpo».

Il Festival sarà caratterizzato dalla presentazione di alcuni dei migliori spettacoli del panorama internazionale e italiano, incontri e conferenze con alcune tra le personalità di rilievo del teatro internazionale. Saranno attribuiti un **Leone d'oro alla carriera** e un **Leone d'argento per l'innovazione teatrale**. Sarà svolta inoltre l'attività di **Biennale College – Teatro**.

Attore dalla vocazione sperimentale e dalle scelte eterodosse, **Willem Dafoe** ha iniziato il suo percorso artistico fin dai tempi universitari a Milwaukee, dove a 19 anni è entrato a far parte del Theatre X (1975-1977). A New York ha iniziato la sua più importante formazione teatrale, dove è stato cofondatore di The Wooster Group, con cui ha calcato le scene per oltre vent'anni (1977-2003). Ha collaborato poi con registi che hanno segnato con il loro immaginario la scena internazionale. Richard Foreman, drammaturgo, regista e teorico della ricerca, noto anche alle scene europee e fondatore di un teatro "ontologico-isterico", lo ha chiamato per *Miss Universal Happiness* (1985) e *The Idiot Savant* (2009). Robert Wilson lo ha voluto per *The Life and Death of Marina Abramovic* (2011) e, insieme a Mikhail Baryshnikov, in *The Old Woman*, dai racconti del poeta russo Daniil Kharms (2013). Nel 2016 ha partecipato alla Biennale Teatro nella sezione masterclass con un laboratorio dedicato all'attore. Nella sua carriera di attore cinematografico **Willem Dafoe** ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali ed è stato candidato a quattro Premi Oscar (l'ultima volta nel 2019 per *Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità - At Eternity's Gate* di Julian Schnabel, per il quale ha vinto nel 2018 la Coppa Volpi alla Mostra del Cinema della Biennale di Venezia), e a quattro Golden Globe (l'ultima volta nel 2024 per *Poor Things (Povere creature!)*, film Leone d'oro alla Mostra di Venezia). Nel 2024 è stato fra gli interpreti del film di apertura dell'81. Mostra di Venezia, *Beetlejuice Beetlejuice* di Tim Burton.

19. Festival Internazionale di Danza Contemporanea

Il **19. Festival Internazionale di Danza Contemporanea** diretto da **Wayne McGregor** si svolgerà dal **17 luglio** al **2 agosto 2025**, e sarà caratterizzato dalla presentazione di alcune delle migliori compagnie del panorama internazionale e italiano.

Saranno attribuiti come di consueto un **Leone d'oro alla carriera** e un **Leone d'argento per l'innovazione** nella Danza. Sarà svolta inoltre l'attività di **Biennale College – Danza**.

Wayne McGregor, confermato dopo quattro anni **direttore di Biennale Danza per il biennio 2025-2026**, è un coreografo e regista britannico. Dirige lo Studio Wayne McGregor, una rete creativa che intende allargare le “frontiere” del corpo attraverso la danza, il design, la tecnologia. Il lavoro di McGregor affonda le radici nella danza, ma abbraccia una molteplicità di ambiti che includono la tecnologia, le arti visive, il cinema, l'opera e la formazione, al pari della compagnia omonima di danzatori, Company Wayne McGregor, che presenta i suoi spettacoli in tutto il mondo.

82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

L'**81. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica**, diretta da **Alberto Barbera**, riconfermato per il **biennio 2025-2026**, si svolgerà dal **27 agosto** al **6 settembre 2025** al Lido di Venezia.

La Mostra intende favorire la conoscenza e la diffusione del cinema internazionale in tutte le sue forme di arte, di spettacolo e di industria, in uno spirito di libertà e di dialogo. Organizza proiezioni di classici e omaggi a personalità di rilievo, come contributo a una migliore conoscenza della storia del cinema.

La **Selezione ufficiale** prevede le seguenti sezioni:

- **Venezia 82** (Concorso internazionale)
- **Fuori Concorso**
- **Orizzonti** (sezione competitiva)
- **Venezia Spotlight**, con premio del pubblico (già Orizzonti Extra)
- **Venezia Classici**
- **Venice Immersive** (sezione dedicata alla Virtual Reality)

Saranno attribuiti due **Leoni d'oro alla carriera**, uno a un/una regista (o a un/una esponente del mondo della realizzazione cinematografica), e uno a un attore/attrice (esponente del mondo dell'interpretazione).

Sarà dato corso anche nel 2025 ai **due significativi progetti** avviati nel 2017:

- sarà organizzata per il nono anno la sezione **Venice Immersive (già Venice VR)** con un concorso internazionale per una pluralità di contenuti immersivi (VR, XR, AR etc.) organizzata (tranne che nel 2020 e 2021 per la pandemia) all'Isola del Lazzaretto Vecchio (adiacente al Lido)
- sarà ripetuto il **progetto di coinvolgimento dei giovani studenti universitari** per la loro presenza alla Mostra del Cinema in qualità di Accreditati Cinema a speciali condizioni.

La positiva esperienza del 2024 dell'**Arena Matchpoint** per le **Masterclass** aperte agli accreditati verrà ripetuta e ampliata.

Nell'ambito della Mostra si terrà il **Venice Production Bridge**, un mercato del film all'Hotel Excelsior del Lido che, oltre a dare continuità ai programmi già sviluppati (*Industry Office, European Gap Financing Market, FinalCut in Venice, Industry Club, Digital Video Library*), si rivolge a produttori e finanziatori attraverso *panel*, sessioni di *pitching* e *networking* finalizzati alla presentazione di progetti inediti e work in progress per favorire la loro realizzazione. Sulla base dei positivi risultati il mercato del film viene prolungato di una giornata.

Il 2025 vedrà il compimento della **13a edizione** (2024-2025) di **Biennale College – Cinema**, il progetto della Biennale che offre a nuovi talenti del cinema – individuati a seguito di un bando annuale internazionale – di sviluppare e perfezionare nel corso di workshop dedicati, i loro progetti di lungometraggi, con il supporto di professionisti. Dall'8a edizione il numero dei film oggetto di supporto da parte della Biennale è stato esteso a **quattro progetti**, e di essi **almeno due devono essere di registe**.

Si terrà inoltre nel 2025, da gennaio ad aprile, la sesta edizione del Festival del Cinema Restaurato, **Classici Fuori Mostra**, con la proiezione di 12 titoli presentati da critici al Multisala Rossini di Venezia. Si terrà poi la terza edizione della rassegna dedicata alle Scuole secondarie di I grado (classi terze) e alle Scuole secondarie di II grado, **Biennale Cinema per le scuole**, che si svolgerà tra febbraio e marzo al cinema Giorgione di Venezia e al cinema Dante di Mestre con la proiezione di 4 titoli presentati da critici.

Il progetto di **promozione e diffusione del cinema italiano nel mondo**, avviato dalla Biennale nel 2005, prevede nel 2025 rassegne organizzate con gli Istituti di cultura italiani a **Seoul** e a **Giacarta**.

69. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Il69. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da **Caterina Barbieri** si svolgerà dall'11 al 25 ottobre. In occasione della sua nomina per il biennio 2025-2026, Caterina Barbieri ha dichiarato: «Venezia non finisce mai di ispirarmi: la sua mutevolezza, gli echi e i riflessi, i suoi silenzi e la sua liminalità. La sua resilienza e il desiderio di infinito. Il suo dissolvere lo spazio e il tempo. Tutto questo è già musica».

Il Festival sarà caratterizzato dalla presentazione di alcuni dei migliori ensembles e interpreti del panorama internazionale e italiano, e da incontri e conferenze con alcune tra le personalità di rilievo della musica contemporanea internazionale. Saranno attribuiti come di consueto un **Leone d'oro alla carriera** e un **Leone d'argento per l'innovazione musicale**. Sarà svolta l'attività di **Biennale College – Musica**.

Caterina Barbieri è una musicista e compositrice italiana residente a Berlino, affermata nell'ambito della musica elettroacustica. In pochi anni ha partecipato ad alcuni dei più importanti festival musicali al mondo, dall'**Unsound** all'**Atonal**, **Primavera Sound** e **Sonar**, e ha presentato il suo lavoro in sedi prestigiose come il **Barbican Centre** di Londra, il **Centre Pompidou** a Parigi, il **Berliner Festspiele**, l'**Haus der Kunst** di Monaco, il **Museo Anahuacalli** di Città del Messico, e il **Festival di Cannes**, tra i tanti. Ha pubblicato **otto album** e nel 2021 ha fondato una propria etichetta indipendente, la "**light-years**". Nel 2023 le sue musiche sono state usate ne *Il popolo delle donne* del video artista e regista italiano Yuri Ancarani, film presentato alla 21. edizione delle Giornate degli Autori. Quest'anno ha condiviso con Kali Malone la grande installazione sonora e ambientale dell'artista **Massimo Bartolini** intitolata *Due qui/To hear* per il **Padiglione Italia** nell'ambito della **60. Mostra Internazionale di Arte Contemporanea** della Biennale di Venezia.

Il 2025 sarà l'ottavo anno di attività per il **CIMM – Centro di Informatica Musicale e Multimediale** della **Biennale di Venezia** l'**infrastruttura** voluta dal Cda della Biennale per promuovere **le diverse culture della musica elettronica** e destinata ad **attività permanenti di ricerca e sperimentazione, di pratica e laboratorio**. Il CIMM è strutturato in due sedi:

- una sede a **Venezia, con due studi alle Sale d'Armi dell'Arsenale** dedicati ad attività di ricerca artistica e progetti stabili al servizio di mostre, festival e iniziative della Biennale;
- la seconda a **Mestre, nel Centro civico e Teatro della Bissuola** (in fase di riqualificazione da parte del Comune di Venezia) con **uno studio di prova** e **uno studio di registrazione** dedicati a **musicisti e giovani del territorio**.

Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC)

La Biennale di Venezia proseguirà nel 2025 la progettazione, implementazione e promozione delle attività del suo Archivio Storico al fine di sviluppare attorno allo stesso il nuovo **Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee**, polo permanente per la ricerca sulle arti contemporanee, avviato nel 2021 e rivolto a studenti, ricercatori, professionisti e istituzioni di cultura italiane ed estere. Il progetto nasce dal potenziamento delle attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) interessato a questo fine anche dalla **ristrutturazione in corso di una nuova sede all'interno dell'Arsenale**, contigua agli spazi delle Mostre e alla Biblioteca dei Giardini, con oltre 8000 metri quadrati dedicati non solo alla conservazione dei fondi ma anche a residenze, alla consultazione, a spazi di laboratorio e discussione.

Nel corso dell'anno si procederà quindi non solo con le attività canoniche costituite dal complesso lavoro di riordino e catalogazione dei documenti conservati e con il processo di digitalizzazione degli stessi, attività imprescindibile di ogni archivio, ma si è rivolta rinnovata e particolare attenzione nel definire un percorso di valorizzazione e implementazione dei fondi e collezioni allo scopo di renderli, nei modi più avanzati, disponibili per la ricerca e lo studio degli stessi. Le attività che ruotano ormai intorno alla vita dell'Archivio si caratterizzano di una forte natura di relazione e scambio con studenti, ricercatori, Istituzioni e Università terze, a partire dal progetto per la mappatura geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle attività di tutti i Settori negli ultimi 20 anni, sviluppato insieme agli studenti di Ca' Foscari, IUAV, Università La Sapienza di Roma, IULM, Accademia di Belle Arti e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, alle attività del College di scrittura e interno e ai c.d. progetti speciali.

Più in particolare, nel corso del 2025 l'ASAC de La Biennale di Venezia implementerà le seguenti attività:

a) **Sviluppo del dialogo fra i curatori dei diversi settori e l'ASAC**, potenziando le attività di documentazione delle manifestazioni e sviluppando la piattaforma per la raccolta dei materiali prodotti dagli uffici Biennale. Si affiancano le mostre realizzate dagli stessi curatori a partire dalla ricerca in archivio.

Grazie anche ai Direttori Artistici e la loro attenzione per l'Archivio sarà possibile sviluppare inoltre rapporti con le istituzioni presso le quali gli stessi operano. In questo senso trova una strada agevole l'indirizzo che vede il Centro aperto a collaborazioni con istituti e centri terzi omologhi sia per lo sviluppo di progetti specifici di ricerca sia per il semplice scambio di informazioni da mettere a disposizione dei rispettivi utenti;

b) **organizzazione delle attività di ricerca** con:

la prosecuzione del progetto di ricerca del Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee in collaborazione con le università, *Mappa geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle Biennali negli ultimi 20 anni, dal 1999 al 2020*;

con il filone di studi di genere approfondito dal Biennale College Interno ASAC;

con il programma del Biennale College scrivere in residenza;

tali percorsi di studio hanno come obiettivo l'evidenza in esiti pratici, quali pubblicazioni, convegni, workshop;

c) **programmazione di convegni, conferenze e mostre** sugli artisti che hanno partecipato alla Biennale dalla sua fondazione ai giorni nostri, invitando studenti, docenti, ricercatori e professionisti della cultura. Lo scopo è definire un calendario annuale di incontri mensili o bimensili, che raccontino gli artisti ma anche il loro rapporto con La Biennale, associandovi poi, un piccolo allestimento espositivo di una parte di quanto custodito in archivio. La finalità è duplice: favorire la conoscenza circa artisti, viventi e non, creando dialoghi e innescando il desiderio di visitare luoghi e mostre ad essi associati, e promuovere la curiosità e la spinta ad approfondimenti presso l'archivio stesso, non ultimo creare un pubblico affezionato non solo di utenti ma di visitatori dell'archivio e in particolare della sua Biblioteca;

d) **supporto e sviluppo di Progetti artistici speciali** che dialogano con l'Archivio Storico. In particolare, come anticipato nelle premesse, i Progetti riguardano: 1) la pubblicazione della rivista **La Biennale di Venezia**, che fa rinascere lo storico periodico che aveva visto la luce dal 1950 al 1971, con cadenza trimestrale e la pubblicazione nel 2025 di quattro numeri a partire dal mese di febbraio; 2) il progetto *È il vento che fa il cielo. La Biennale di Venezia sulle orme di Marco Polo*, che ripercorre il viaggio di Marco Polo in occasione delle celebrazioni dei 700 anni dalla sua scomparsa (1324 – 2024), e che vedrà nel corso dell'anno due nuove tappe; 3) dal **5 al 9 marzo** sarà allestito lo spettacolo *Expositio Sancti Evangelii secundum Iohannem (Commento al Vangelo di Giovanni)* di **Johannes Eckart** (1260 - 1328 ca.), realizzazione scenica del commento al Quarto Vangelo, opera del *magister* domenicano noto come **Meister Eckharte** primo appuntamento con "la Biennale della parola"; 4) nel mese di novembre il Progetto dedicato al cantautore, compositore, regista, scrittore e artista **Franco Battiato**, in occasione degli **80 anni dalla nascita**; 5) nel mese di **dicembre**, in collaborazione con il Teatro la Fenice, il Progetto sarà dedicato al compositore **Luciano Berio** in occasione del **centenario della nascita**.

e) ampliamento delle risorse a disposizione dell'utenza, tramite l'**acquisizione di fondi terzi**;

f) **valorizzazione dei fondi** conservati attraverso la realizzazione di una nuova versione del database consultabile online ASAC dati; ciò in parallelo alle attività di reference per l'utenza e di riordino, inventariazione, messa in sicurezza e catalogazione dei documenti d'archivio con il supporto del progetto di Servizio Civile; prestiti di opere del fondo artistico, del fondo manifesti, della mediateca, della fototeca e di documenti dell'archivio a istituzione terze; attività propedeutiche alle pubblicazioni Biennale

g) **Gestione vendita e-commerce**

Attività Educational

16. Carnevale Internazionale dei Ragazzi

La Biennale ha dato crescente importanza nell'ultimo decennio all'attività formativa, sviluppando un forte impegno nelle attività **Educational** verso il pubblico delle Mostre e soprattutto verso i ragazzi delle scuole, instaurando rapporti con il sistema scolastico (in particolare ma non solo del Veneto).

È un progetto Educational della Biennale anche il **Carnevale Internazionale dei Ragazzi**, giunto alla sua sedicesima edizione, momento di particolare importanza del collegamento fra la Biennale e il territorio, in particolare con le famiglie e le scuole di Venezia e del Veneto.

Il **16. Carnevale Internazionale dei Ragazzi** si svolgerà dal **22 febbraio** al **2 marzo 2025**.

Attività didattiche e di promozione

Nel corso dell'anno, proseguiranno le attività didattiche in presenza relative alla promozione delle Esposizioni, Mostre e Festival della Biennale presso il pubblico più giovane, e la promozione nei confronti del pubblico adulto attraverso la mediazione dei contenuti e presentazioni ed incontri dedicati alle singole attività.

Particolare attenzione verrà riservata ai progetti didattici di inclusione che interessano le fasce più deboli, che non avrebbero normalmente accesso alle manifestazioni.

Alle tradizionali attività presso le sedi espositive, inoltre, si affiancherà nuovamente uno speciale progetto presso il Parco Albanese a Mestre, dedicato alle giovani generazioni ed alle famiglie; il progetto si avvarrà del Centro CIMM dove saranno realizzati i già collaudati laboratori di Musica elettronica per i più piccoli, e della nuova area didattica realizzata presso la sede della Biblioteca Comunale nel parco.